

Il cronista riceve dalle 18 alle 20
Scrivete alle «Voci della città»

Cronaca di Roma

Telef. 200.351 - 200.451
num. interni 221 - 231 - 242

MIGLIAIA DI CITTADINI RISPONDONO ALL'APPELLO DEI COMITATI UNITARI

Le imponenti manifestazioni antifasciste di ieri degna risposta della città all'arbitrio governativo

Affollati comizi in numerosi quartieri, dove hanno parlato oratori di diversi partiti - Fiori e corone alle lapidi dei Caduti per la libertà - Accolto con entusiasmo l'annuncio della manifestazione di domenica prossima all'Adriano



UNA GRANDE GIORNATA. — Due aspetti della grande giornata antifascista di ieri: a destra, il comizio in piazza Santa Maria in Trastevere; a sinistra, fiori ai piedi delle lapidi che ricordano i Caduti della Resistenza. Migliaia di cittadini hanno espresso ieri la loro protesta contro il governo ed il loro attaccamento agli ideali dell'Italia democratica

Le voci della città Si deve proprio demolire l'edificio di via Giolitti?

«Cara Unità, siamo un gruppo di abitanti dello stabile di via Giolitti che il Comune dovrebbe demolire e ricostruire allineandolo con i portici, secondo quanto prevede il piano regolatore del 1931. Possiamo tranquillamente dire che esprimiamo il parere di tutti e 62 gli inquilini dell'edificio.

Come è già seguito al progetto di demolizione e ricostruzione, il Comune ha deciso di trasferire in un altro edificio che si trova a Cinecittà, a parecchi chilometri di distanza dalla stazione Termini. Qui sorge una prima osservazione: perché se il Comune ha il potere di trasferire per un'opera di piano regolatore, è pur vero che ha il dovere di assegnare le case non distanti più di 10 metri rispetto a dove siamo attualmente. Pensa solo, per esempio, al fatto che abbiamo tutti i bambini iscritti alle scuole che sono vicine alla stazione e che solo questo fatto ci imporrà la necessità o di accompagnare i ragazzi ogni mattina e scuola, o di trasferire i bambini in un altro edificio, o di pensare a un trasferimento che non sappiamo se sarà possibile, perché non conosciamo la situazione edilizia del quartiere Tuscolano.

Ma c'è un altro fatto, che abbiamo tutti i fitti bloccati paghiamo da un minimo di 2.500 lire al mese, a un massimo di 7.000 lire. Ora ci ha chiamato la ripartizione del Patrimonio del Comune per farci firmare i contratti delle nuove case, e abbiamo così saputo il costo dei nuovi fitti: da un minimo di 11 mila lire per le case dei sei mesi, a un massimo di 19 mila. Nota che anche noi non faremo la stessa cosa.

Da un certo punto di vista, la richiesta del Comune è anche immorale e compiuta, e sarà perché alcuni degli inquilini di via Giolitti sono proprio dipendenti comunali. Come fa il Comune a pensare di dare una grandissima parte dei propri dipendenti non può permettersi il lusso di pagare fitti di 15-20 mila lire come si richiede e di avere a disposizione una grossa somma, come quella richiesta, per l'anticipo?

A noi pare che ci siano tanti motivi per evitare una così grave decisione. Non ultimo quello che si decide la demolizione di un edificio sulla base di un vecchio piano regolatore, mentre tutti sanno che la breve Roma dovrebbe avere un altro piano regolatore. Sappiamo che i commercianti, danneggiati dal provvedimento, hanno già fatto le loro parti per difendersi da una demolizione che per molti di essi costituirebbe una rovina economica. Non è detto che anche noi non faremo la stessa cosa.

Grazie e saluti.

Un gruppo di abitanti di via Giolitti

sette ore. Il giorno 20 novembre ha avuto luogo la prova degli atti inter vivos. Il tenente di compagnia, che ha presieduto alle ore 11 e quindi lo svolgimento poteva protrarsi, come limito massimo, fino alle ore 18. In questa previsione, molti candidati, verso le 17.30 (soprattutto e specialmente in seguito ad avviso della commissione che il termine stava per scadere) si affrettarono a consegnare lo svolgimento del tema assegnato entro l'ora stabilita.

Senonché — dice ancora la lettera — verso le ore 18, improvvisamente, venne a mancare la luce elettrica, per cui tutti le sale rimasero al buio. Venne il caos: concorrenti raggruppati attorno a più tavoli uniti per uno svolgimento comune del tema; consultazioni di testi; continue angherie di disordine; un amaro all'ultimo delle sale; il tutto alla luce di candele, arrivate in chiesa quale modo.

Fatto sta, che la maggior parte dei candidati che non erano riusciti a portare a termine il tema per le ore 18, riuscirono a farlo entro le ore 20. Come se non bastasse, sulle tessere di ciascun candidato, quale ora di consegna dei documenti, è stata segnata quella delle ore 18 e non quella della prova, che per molti arrivava alle 19.30 e persino alle 20.30.

Si domanda: perché due ore di misure? Per quale motivo si è verificato un errore così clamoroso? La risposta è un rilassamento della sorveglianza, a scapito di coloro che ripongono fiducia nell'onestà della commissione giudicatrice?

Il capolinea del 56

Sullo spostamento del capolinea del filobus 56 da piazza Vescovo al viale Somalia, già attuato dall'ATAC, è sorta una polemica che ha per protagonisti gli abitanti della zona, il trasferimento da piazza Vescovo sembra accettato unanimemente. Vi è però chi pensa all'opportunità di un ulteriore spostamento del capolinea dal viale al Largo Somalia. Il lettore che ci scrive è contrario a questo spostamento per le ragioni che qui esponiamo.

Il Largo Somalia — egli dice — non offre, per ragioni evidenti, la possibilità di stazionamento di tanti automezzi quanto il viale. Il che comporta per il quale lo spostamento al viale Somalia è stato effettuato: che è quello di tener conto delle esigenze della popolazione gravitante nella zona di via Ruggero Leoncavallo, via Fara Sabina, via di Villa Chigi, via Luigi Mancinelli. Se si addece al desiderio di pochi abitanti, si danneggerebbe la parte più popolosa del quartiere. Sebbene invece opportuno che il Comune provvedesse a far rimuovere l'impianto del distributore Mobilgas, che disturba il normale svolgimento del servizio del traffico.

In conclusione, l'attuale capolinea del 56 e del celebre esposita, a giudizio di tutti coloro che ragionano con assoluta obiettività. Il più idoneo, che si azzurra dal lavoro via Ruggero Leoncavallo, 15

Offre un occhio per campare

Tutte le lettere che pubblichiamo sono testimonianze valide della vita dei nostri tempi. Quella che ci serve il nostro lettore è senz'altro la più significativa di quante ne siano apparse fino ad ora.

Come cronista, voglio sperare che avrete parlato con il vostro collega, che mi promette di inserirvi di sera di giovedì.

Gli esami per notaio a lume di candela

Nei giorni scorsi (20, 21 e 22) si sono svolte le prove scritte degli esami di concorso per 200 posti di notaio. Sullo svolgimento di questi esami, ai quali hanno partecipato 2300 candidati, abbiamo ricevuto una lettera non firmata, spedita da «un gruppo di partecipanti al concorso», sulla quale richiediamo l'attenzione di quanti sono chiamati a giudicare sulla legittimità o meno degli esami di concorso.

Come previsto dal regolamento — dice la lettera — ciascuna delle prove doveva svolgersi in un periodo massimo di

Il capolinea del 56

Sullo spostamento del capolinea del filobus 56 da piazza Vescovo al viale Somalia, già attuato dall'ATAC, è sorta una polemica che ha per protagonisti gli abitanti della zona, il trasferimento da piazza Vescovo sembra accettato unanimemente. Vi è però chi pensa all'opportunità di un ulteriore spostamento del capolinea dal viale al Largo Somalia. Il lettore che ci scrive è contrario a questo spostamento per le ragioni che qui esponiamo.

Il Largo Somalia — egli dice — non offre, per ragioni evidenti, la possibilità di stazionamento di tanti automezzi quanto il viale. Il che comporta per il quale lo spostamento al viale Somalia è stato effettuato: che è quello di tener conto delle esigenze della popolazione gravitante nella zona di via Ruggero Leoncavallo, via Fara Sabina, via di Villa Chigi, via Luigi Mancinelli. Se si addece al desiderio di pochi abitanti, si danneggerebbe la parte più popolosa del quartiere. Sebbene invece opportuno che il Comune provvedesse a far rimuovere l'impianto del distributore Mobilgas, che disturba il normale svolgimento del servizio del traffico.

In conclusione, l'attuale capolinea del 56 e del celebre esposita, a giudizio di tutti coloro che ragionano con assoluta obiettività. Il più idoneo, che si azzurra dal lavoro via Ruggero Leoncavallo, 15

Offre un occhio per campare

Tutte le lettere che pubblichiamo sono testimonianze valide della vita dei nostri tempi. Quella che ci serve il nostro lettore è senz'altro la più significativa di quante ne siano apparse fino ad ora.

Come cronista, voglio sperare che avrete parlato con il vostro collega, che mi promette di inserirvi di sera di giovedì.

Gli esami per notaio a lume di candela

Nei giorni scorsi (20, 21 e 22) si sono svolte le prove scritte degli esami di concorso per 200 posti di notaio. Sullo svolgimento di questi esami, ai quali hanno partecipato 2300 candidati, abbiamo ricevuto una lettera non firmata, spedita da «un gruppo di partecipanti al concorso», sulla quale richiediamo l'attenzione di quanti sono chiamati a giudicare sulla legittimità o meno degli esami di concorso.

Come previsto dal regolamento — dice la lettera — ciascuna delle prove doveva svolgersi in un periodo massimo di

Il capolinea del 56

Sullo spostamento del capolinea del filobus 56 da piazza Vescovo al viale Somalia, già attuato dall'ATAC, è sorta una polemica che ha per protagonisti gli abitanti della zona, il trasferimento da piazza Vescovo sembra accettato unanimemente. Vi è però chi pensa all'opportunità di un ulteriore spostamento del capolinea dal viale al Largo Somalia. Il lettore che ci scrive è contrario a questo spostamento per le ragioni che qui esponiamo.

Il Largo Somalia — egli dice — non offre, per ragioni evidenti, la possibilità di stazionamento di tanti automezzi quanto il viale. Il che comporta per il quale lo spostamento al viale Somalia è stato effettuato: che è quello di tener conto delle esigenze della popolazione gravitante nella zona di via Ruggero Leoncavallo, via Fara Sabina, via di Villa Chigi, via Luigi Mancinelli. Se si addece al desiderio di pochi abitanti, si danneggerebbe la parte più popolosa del quartiere. Sebbene invece opportuno che il Comune provvedesse a far rimuovere l'impianto del distributore Mobilgas, che disturba il normale svolgimento del servizio del traffico.

In conclusione, l'attuale capolinea del 56 e del celebre esposita, a giudizio di tutti coloro che ragionano con assoluta obiettività. Il più idoneo, che si azzurra dal lavoro via Ruggero Leoncavallo, 15

Offre un occhio per campare

Tutte le lettere che pubblichiamo sono testimonianze valide della vita dei nostri tempi. Quella che ci serve il nostro lettore è senz'altro la più significativa di quante ne siano apparse fino ad ora.

Come cronista, voglio sperare che avrete parlato con il vostro collega, che mi promette di inserirvi di sera di giovedì.

Roma antifascista e repubblicana ha elevato ieri una forma, forte protesta contro l'arbitrio del governo Zoli ai danni del Raduno Nazionale dei partigiani.

Nel corso di dieci imponenti manifestazioni antifasciste, che si sono succedute durante la giornata, molte migliaia di cittadini si sono stretti intorno ai rappresentanti dei vari partiti e delle diverse organizzazioni uniti oggi nel nome della Resistenza.

Un grande comizio si è avuto nel corso della mattinata in piazza della Marzuccata, dove hanno parlato l'on. Giuliano Pajetta, il dott. Giulio Mazzoni e il consigliere comunale Nicola Livi. Oltre tremila cittadini erano presenti nella piazza e sulla fila apparivano numerosi cartelli che esprimevano la protesta contro la provocazione governativa. Al termine del comizio centinaia di lavoratori si sono recati a rendere omaggio ai Caduti per la libertà. La polizia è intervenuta, strappando i cartelli e cercando di impedire la spontanea manifestazione della popolazione, che ha ugualmente raggiunto le lapidi poste nei pressi di piazza della Marzuccata, via di Villa Certosa e via di Torpignuola recando corone di fiori.

Oltre duemila cittadini di San Lorenzo sono convenuti al comizio nel quale hanno parlato in piazza degli Ose, il consigliere provinciale Fernando Di Giulio, l'avv. Luigi Cavallieri e l'avv. Salvatore Riso. Al termine del comizio è stata annunciata la convocazione di una grande assemblea antifascista che avrà luogo nel corso di questa settimana per l'indignazione di un comitato unitario in difesa della Resistenza. Dopo la manifestazione una folta delegazione si è recata a deporre una corona al Sacrario del Verano che ricorda i Caduti di Roma per la libertà.

Una grande folla ha anche partecipato al comizio di piazza Santa Maria in Trastevere, dove hanno parlato l'on. Oreste Lizzadri, il consigliere provinciale Edoardo Perna, il socialista Edoardo Perna, il repubblicano Aldo Magagnoli e il socialdemocratico Mario Zaccari.

Sempre ieri mattina si sono riuniti a comizio i lavoratori e gli antifascisti di Garbatella. Il sindaco Giovanni de Tora, dopo aver parlato con Luigi Luzzatto, il comandante partigiano Walter Nerosi e Franco Raparelli. Folte delegazioni

hanno portato corone d'alloro alle lapidi che ricordano Giuseppe Chini, Libero De Angelis ed Enrico Mancini. Alla presidenza del comizio era anche il sen. Locatelli.

Nel pomeriggio di ieri l'on. Carlo Cippoliti, l'avv. Domenico Grisolia e il consigliere socialdemocratico Riccardo hanno preso la parola al comizio indetto a Monte Sacro, anche se tre studenti fermati nella serata di sabato sono stati di nuovo ieri mattina accompagnati all'ospedale: ma il ferito, che il medico filippino si è rifiutato di curare, è stato rilasciato, mentre dei pari estranei all'episodio sono risultate le due giovani finlandesi che erano state arrestate.

Nella stessa mattinata, il Nidau è stato sottoposto ad un nuovo interrogatorio ed ha confermato la versione che dei fatti aveva dato subito dopo il suo ricovero in nosocomio: cioè, che al Colosseo aveva pregato un giovane vedovo, che si era recato con la sua macchina fotografica e che era stato colpito dal martello mentre scendeva una scaletta, alcuni minuti dopo aver lasciato quel fotografare.

Un anno di carcere a un negoziante che denunciò un furto mai avvenuto

Voleva incassare il premio dell'assicurazione - Come le indagini portarono alla scoperta della simulazione - Il processo in Pretura

Il negoziante Giovanni Janaro, di 36 anni, abitante in via Ugo Ballan 77, è stato condannato in Pretura ad un anno di carcere per simulazione di reato: egli infatti, per riscuotere il premio assicurativo, aveva denunciato un furto che non era stato mai perpetrato. Il cadavere è stato trasportato all'obitorio a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Le indagini sul caso — furono immediatamente intraprese e, un mese dopo, ebbero una conclusione inaspettata: fu infatti accertato che il negoziante si era inventato di sana pianta il furto al solo fine di gabbare la società d'assicurazione. Così egli è finito a giudizio per simulazione di reato. Il processo si è svolto venerdì scorso di fronte alla IV sezione penale della Pretura Urbana.

Il lavoro sospeso due ore al giorno

Inizia oggi lo sciopero alla centrale del latte

Nuova astensione alla «Roma-Nord»

Da oggi, come abbiamo precedentemente annunciato, le maestranze della Centrale del latte si asterranno dal lavoro due ore ogni giorno, fra le 12.30 e le 14.30, per decisione unitaria della Commissione inter-sindacale e per rivendicazione della definizione del trattamento di quinquenza per il personale da collocare a riposo; il riconoscimento delle qualifiche e dei passati di categoria agli aventi diritto; il rinnovo del contratto di lavoro aziendale; l'indagamento organico del personale; la costruzione di un nuovo e più adeguato stabilimento. Dei disegni che potranno ricavare sulla popolazione — mancheranno circa 40.000 litri di latte al giorno — la responsabilità ricade sulla direzione aziendale con la quale è stato impossibile finora risolvere pacificamente la vertenza. Nei giorni scorsi si sono riunite le segreterie dei sindacati provinciali degli autoferrotran-

Truffa una giovane donna promettendole di sposarla

I carabinieri della stazione di via Libia hanno denunciato la truffa di una giovane donna, che si era fatta ingannare da un giovane che prometteva di sposarla. La truffa è stata commessa da un giovane di 40 anni e di un anello del valore di 13 mila lire la giovane Clementina Battalio, abitante in via San Pantaleone 8.

Un ragazzo muore per infezione telenica

Nelle prime ore del mattino di ieri, è morto nel reparto isolato del Policlinico di un ragazzo di 20 anni, abitante a

Una nuova ipotesi si affaccia nelle indagini

Vittima di una banale disgrazia il medico filippino al Colosseo?

Sopra di lui lavoravano alcuni muratori — Negativo il nuovo confronto al San Giovanni — Rilasciati i tre studenti — Un movimentato episodio

La squadra mobile prosegue le indagini per far piena luce sul ferimento del medico filippino, che il medico filippino è rimasto ferito durante una rissa. Ma se ne è affacciata una nuova ipotesi, che la prima volta è stata respinta. E' stato accertato, infatti, che alcuni tri sopra la scala sulla quale il turista si è abbattuto o colpito al capo dal corpo contenuto, avevano alcuni minuti prima, e quindi prima che il martello sia sfuggito ad uno di essi, oppure sia caduto accidentalmente, da una scala di legno, che si era rotta, e che erano stati interrogati, ma hanno escluso che l'utensile sia stato sciolto di mano, fallendo l'inchiesta della polizia.

Sempre nella giornata di ieri, un movimentato episodio si è inserito nelle indagini sul caso. Il medico filippino, che era stato colpito dal martello, è stato trasportato all'obitorio a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Arrestato un medico falsificatore di valuta

Alcuni agenti della Questura di Palermo hanno arrestato nei giorni scorsi il dottor Domenico Benincasa di 33 anni, conosciuto come «Dottor Benincasa», che si era fatto passare per un medico della banda di fabbrica.

Un anno di carcere a un negoziante che denunciò un furto mai avvenuto

Voleva incassare il premio dell'assicurazione - Come le indagini portarono alla scoperta della simulazione - Il processo in Pretura

Il negoziante Giovanni Janaro, di 36 anni, abitante in via Ugo Ballan 77, è stato condannato in Pretura ad un anno di carcere per simulazione di reato: egli infatti, per riscuotere il premio assicurativo, aveva denunciato un furto che non era stato mai perpetrato. Il cadavere è stato trasportato all'obitorio a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Le indagini sul caso — furono immediatamente intraprese e, un mese dopo, ebbero una conclusione inaspettata: fu infatti accertato che il negoziante si era inventato di sana pianta il furto al solo fine di gabbare la società d'assicurazione. Così egli è finito a giudizio per simulazione di reato. Il processo si è svolto venerdì scorso di fronte alla IV sezione penale della Pretura Urbana.

Il lavoro sospeso due ore al giorno

Inizia oggi lo sciopero alla centrale del latte

Nuova astensione alla «Roma-Nord»

Da oggi, come abbiamo precedentemente annunciato, le maestranze della Centrale del latte si asterranno dal lavoro due ore ogni giorno, fra le 12.30 e le 14.30, per decisione unitaria della Commissione inter-sindacale e per rivendicazione della definizione del trattamento di quinquenza per il personale da collocare a riposo; il riconoscimento delle qualifiche e dei passati di categoria agli aventi diritto; il rinnovo del contratto di lavoro aziendale; l'indagamento organico del personale; la costruzione di un nuovo e più adeguato stabilimento. Dei disegni che potranno ricavare sulla popolazione — mancheranno circa 40.000 litri di latte al giorno — la responsabilità ricade sulla direzione aziendale con la quale è stato impossibile finora risolvere pacificamente la vertenza. Nei giorni scorsi si sono riunite le segreterie dei sindacati provinciali degli autoferrotran-

Truffa una giovane donna promettendole di sposarla

I carabinieri della stazione di via Libia hanno denunciato la truffa di una giovane donna, che si era fatta ingannare da un giovane che prometteva di sposarla. La truffa è stata commessa da un giovane di 40 anni e di un anello del valore di 13 mila lire la giovane Clementina Battalio, abitante in via San Pantaleone 8.

Un ragazzo muore per infezione telenica

Nelle prime ore del mattino di ieri, è morto nel reparto isolato del Policlinico di un ragazzo di 20 anni, abitante a

Arrestato un medico falsificatore di valuta

Alcuni agenti della Questura di Palermo hanno arrestato nei giorni scorsi il dottor Domenico Benincasa di 33 anni, conosciuto come «Dottor Benincasa», che si era fatto passare per un medico della banda di fabbrica.

Un anno di carcere a un negoziante che denunciò un furto mai avvenuto

Voleva incassare il premio dell'assicurazione - Come le indagini portarono alla scoperta della simulazione - Il processo in Pretura

Il negoziante Giovanni Janaro, di 36 anni, abitante in via Ugo Ballan 77, è stato condannato in Pretura ad un anno di carcere per simulazione di reato: egli infatti, per riscuotere il premio assicurativo, aveva denunciato un furto che non era stato mai perpetrato. Il cadavere è stato trasportato all'obitorio a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Le indagini sul caso — furono immediatamente intraprese e, un mese dopo, ebbero una conclusione inaspettata: fu infatti accertato che il negoziante si era inventato di sana pianta il furto al solo fine di gabbare la società d'assicurazione. Così egli è finito a giudizio per simulazione di reato. Il processo si è svolto venerdì scorso di fronte alla IV sezione penale della Pretura Urbana.

Il lavoro sospeso due ore al giorno

Inizia oggi lo sciopero alla centrale del latte

Nuova astensione alla «Roma-Nord»

Da oggi, come abbiamo precedentemente annunciato, le maestranze della Centrale del latte si asterranno dal lavoro due ore ogni giorno, fra le 12.30 e le 14.30, per decisione unitaria della Commissione inter-sindacale e per rivendicazione della definizione del trattamento di quinquenza per il personale da collocare a riposo; il riconoscimento delle qualifiche e dei passati di categoria agli aventi diritto; il rinnovo del contratto di lavoro aziendale; l'indagamento organico del personale; la costruzione di un nuovo e più adeguato stabilimento. Dei disegni che potranno ricavare sulla popolazione — mancheranno circa 40.000 litri di latte al giorno — la responsabilità ricade sulla direzione aziendale con la quale è stato impossibile finora risolvere pacificamente la vertenza. Nei giorni scorsi si sono riunite le segreterie dei sindacati provinciali degli autoferrotran-

Truffa una giovane donna promettendole di sposarla

I carabinieri della stazione di via Libia hanno denunciato la truffa di una giovane donna, che si era fatta ingannare da un giovane che prometteva di sposarla. La truffa è stata commessa da un giovane di 40 anni e di un anello del valore di 13 mila lire la giovane Clementina Battalio, abitante in via San Pantaleone 8.

Arrestato un medico falsificatore di valuta

Alcuni agenti della Questura di Palermo hanno arrestato nei giorni scorsi il dottor Domenico Benincasa di 33 anni, conosciuto come «Dottor Benincasa», che si era fatto passare per un medico della banda di fabbrica.

Un anno di carcere a un negoziante che denunciò un furto mai avvenuto

Voleva incassare il premio dell'assicurazione - Come le indagini portarono alla scoperta della simulazione - Il processo in Pretura

Il negoziante Giovanni Janaro, di 36 anni, abitante in via Ugo Ballan 77, è stato condannato in Pretura ad un anno di carcere per simulazione di reato: egli infatti, per riscuotere il premio assicurativo, aveva denunciato un furto che non era stato mai perpetrato. Il cadavere è stato trasportato all'obitorio a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Le indagini sul caso — furono immediatamente intraprese e, un mese dopo, ebbero una conclusione inaspettata: fu infatti accertato che il negoziante si era inventato di sana pianta il furto al solo fine di gabbare la società d'assicurazione. Così egli è finito a giudizio per simulazione di reato. Il processo si è svolto venerdì scorso di fronte alla IV sezione penale della Pretura Urbana.

Il lavoro sospeso due ore al giorno

Inizia oggi lo sciopero alla centrale del latte

Nuova astensione alla «Roma-Nord»

Da oggi, come abbiamo precedentemente annunciato, le maestranze della Centrale del latte si asterranno dal lavoro due ore ogni giorno, fra le 12.30 e le 14.30, per decisione unitaria della Commissione inter-sindacale e per rivendicazione della definizione del trattamento di quinquenza per il personale da collocare a riposo; il riconoscimento delle qualifiche e dei passati di categoria agli aventi diritto; il rinnovo del contratto di lavoro aziendale; l'indagamento organico del personale; la costruzione di un nuovo e più adeguato stabilimento. Dei disegni che potranno ricavare sulla popolazione — mancheranno circa 40.000 litri di latte al giorno — la responsabilità ricade sulla direzione aziendale con la quale è stato impossibile finora risolvere pacificamente la vertenza. Nei giorni scorsi si sono riunite le segreterie dei sindacati provinciali degli autoferrotran-

Truffa una giovane donna promettendole di sposarla

I carabinieri della stazione di via Libia hanno denunciato la truffa di una giovane donna, che si era fatta ingannare da un giovane che prometteva di sposarla. La truffa è stata commessa da un giovane di 40 anni e di un anello del valore di 13 mila lire la giovane Clementina Battalio, abitante in via San Pantaleone 8.

Un ragazzo muore per infezione telenica

Nelle prime ore del mattino di ieri, è morto nel reparto isolato del Policlinico di un ragazzo di 20 anni, abitante a

Arrestato un medico falsificatore di valuta

Alcuni agenti della Questura di Palermo hanno arrestato nei giorni scorsi il dottor Domenico Benincasa di 33 anni, conosciuto come «Dottor Benincasa», che si era fatto passare per un medico della banda di fabbrica.

Un anno di carcere a un negoziante che denunciò un furto mai avvenuto

Voleva incassare il premio dell'assicurazione - Come le indagini portarono alla scoperta della simulazione - Il processo in Pretura

Il negoziante Giovanni Janaro, di 36 anni, abitante in via Ugo Ballan 77, è stato condannato in Pretura ad un anno di carcere per simulazione di reato: egli infatti, per riscuotere il premio assicurativo, aveva denunciato un furto che non era stato mai perpetrato. Il cadavere è stato trasportato all'obitorio a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Le indagini sul caso — furono immediatamente intraprese e, un mese dopo, ebbero una conclusione inaspettata: fu infatti accertato che il negoziante si era inventato di sana pianta il furto al solo fine di gabbare la società d'assicurazione. Così egli è finito a giudizio per simulazione di reato. Il processo si è svolto venerdì scorso di fronte alla IV sezione penale della Pretura Urbana.

Il lavoro sospeso due ore al giorno

Inizia oggi lo sciopero alla centrale del latte

Nuova astensione alla «Roma-Nord»

Da oggi, come abbiamo precedentemente annunciato, le maestranze della Centrale del latte si asterranno dal lavoro due ore ogni giorno, fra le 12.30 e le 14.30, per decisione unitaria della Commissione inter-sindacale e per rivendicazione della definizione del trattamento di quinquenza per il personale da collocare a riposo; il riconoscimento delle qualifiche e dei passati di categoria agli aventi diritto; il rinnovo del contratto di lavoro aziendale; l'indagamento organico del personale; la costruzione di un nuovo e più adeguato stabilimento. Dei disegni che potranno ricavare sulla popolazione — mancheranno circa 40.000 litri di latte al giorno — la responsabilità ricade sulla direzione aziendale con la quale è stato impossibile finora risolvere pacificamente la vertenza. Nei giorni scorsi si sono riunite le segreterie dei sindacati provinciali degli autoferrotran-

Truffa una giovane donna promettendole di sposarla

I carabinieri della stazione di via Libia hanno denunciato la truffa di una giovane donna, che si era fatta ingannare da un giovane che prometteva di sposarla. La truffa è stata commessa da un giovane di 40 anni e di un anello del valore di 13 mila lire la giovane Clementina Battalio, abitante in via San Pantaleone 8.

Un ragazzo muore per infezione telenica

Nelle prime ore del mattino di ieri, è morto nel reparto isolato del Policlinico di un ragazzo di 20 anni, abitante a

Arrestato un medico falsificatore di valuta

Alcuni agenti della Questura di Palermo hanno arrestato nei giorni scorsi il dottor Domenico Benincasa di 33 anni, conosciuto come «Dottor Benincasa», che si era fatto passare per un medico della banda di fabbrica.

Un anno di carcere a un negoziante che denunciò un furto mai avvenuto

Voleva incassare il premio dell'assicurazione - Come le indagini portarono alla scoperta della simulazione - Il processo in Pretura

Il negoziante Giovanni Janaro, di 36 anni, abitante in via Ugo Ballan 77, è stato condannato in Pretura ad un anno di carcere per simulazione di reato: egli infatti, per riscuotere il premio assicurativo, aveva denunciato un furto che non era stato mai perpetrato. Il cadavere è stato trasportato all'obitorio a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Le indagini sul caso — furono immediatamente intraprese e, un mese dopo, ebbero una conclusione inaspettata: fu infatti accertato che il negoziante si era inventato di sana pianta il furto al solo fine di gabbare la società d'assicurazione. Così egli è finito a giudizio per simulazione di reato. Il processo si è svolto venerdì scorso di fronte alla IV sezione penale della Pretura Urbana.

Il lavoro sospeso due ore al giorno

Inizia oggi lo sciopero alla centrale del latte

Nuova astensione alla «Roma-Nord»

Da oggi, come abbiamo precedentemente annunciato, le maestranze della Centrale del latte si asterranno dal lavoro due ore ogni giorno, fra le 12.30 e le 14.30, per decisione unitaria della Commissione inter-sindacale e per rivendicazione della definizione del trattamento di quinquenza per il personale da collocare a riposo; il riconoscimento delle qualifiche e dei passati di categoria agli aventi diritto; il rinnovo del contratto di lavoro aziendale; l'indagamento organico del personale; la costruzione di un nuovo e più adeguato stabilimento. Dei disegni che potranno ricavare sulla popolazione — mancheranno circa 40.000 litri di latte al giorno — la responsabilità ricade sulla direzione aziendale con la quale è stato impossibile finora risolvere pacificamente la vertenza. Nei giorni scorsi si sono riunite le segreterie dei sindacati provinciali degli autoferrotran-

Truffa una giovane donna promettendole di sposarla

I carabinieri della stazione di via Libia hanno denunciato la truffa di una giovane donna, che si era fatta ingannare da un giovane che prometteva di sposarla. La truffa è stata commessa da un giovane di 40 anni e di un anello del valore di 13 mila lire la giovane Clementina Battalio, abitante in via San Pantaleone 8.

Un ragazzo muore per infezione telenica

Nelle prime ore del mattino di ieri, è morto nel reparto isolato del Policlinico di un ragazzo di 20 anni, abitante a

Arrestato un medico falsificatore di valuta

Alcuni agenti della Questura di Palermo hanno arrestato nei giorni scorsi il dottor Domenico Benincasa di 33 anni, conosciuto come «Dottor Benincasa», che si era fatto passare per un medico della banda di fabbrica.

Un anno di carcere a un negoziante che denunciò un furto mai avvenuto

Voleva incassare il premio dell'assicurazione - Come le indagini portarono alla scoperta della simulazione - Il processo in Pretura

Il negoziante Giovanni Janaro, di 36 anni, abitante in via Ugo Ballan 77, è stato condannato in Pretura ad un anno di carcere per simulazione di reato: egli infatti, per riscuotere il premio assicurativo, aveva denunciato un furto che non era stato mai perpetrato. Il cadavere è stato trasportato all'obitorio a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Le indagini sul caso — furono immediatamente intraprese e, un mese dopo, ebbero una conclusione inaspettata: fu infatti accertato che il negoziante si era inventato di sana pianta il furto al solo fine di gabbare la società d'assicurazione. Così egli è finito a giudizio per simulazione di reato. Il processo si è svolto venerdì scorso di fronte alla IV sezione penale della Pretura Urbana.

Il lavoro sospeso due ore al giorno

Inizia oggi lo sciopero alla centrale del latte

Nuova astensione alla «Roma-Nord»

Da oggi, come abbiamo precedentemente annunciato, le maestranze della Centrale del latte si asterranno dal lavoro due ore ogni giorno, fra le 12.30 e le 14.30, per decisione unitaria della Commissione inter-sindacale e per rivendicazione della definizione del trattamento di quinquenza per il personale da collocare a riposo; il riconoscimento delle qualifiche e dei passati di categoria agli aventi diritto; il rinnovo del contratto di lavoro aziendale; l'indagamento organico del personale; la costruzione di un nuovo e più adeguato stabilimento. Dei disegni che potranno ricavare sulla popolazione — mancheranno circa 40.000 litri di latte al giorno — la responsabilità ricade sulla direzione aziendale con la quale è stato impossibile finora risolvere pacificamente la vertenza. Nei giorni scorsi si sono riunite le segreterie dei sindacati provinciali degli autoferrotran-

Truffa una giovane donna promettendole di sposarla

I carabinieri della stazione di via Libia hanno denunciato la truffa di una giovane donna, che si era fatta ingannare da un giovane che prometteva di sposarla. La truffa è stata commessa da un giovane di 40 anni e di un anello del valore di 13 mila lire la giovane Clementina Battalio, abitante in via San Pantaleone 8.

Un ragazzo muore per infezione telenica

Nelle prime ore del mattino di ieri, è morto nel reparto isolato del Policlinico di un ragazzo di 20 anni, abitante a

Arrestato un medico falsificatore di valuta

Alcuni agenti della Questura di Palermo hanno arrestato nei giorni scorsi il dottor Domenico Benincasa di 33 anni, conosciuto come «Dottor Benincasa», che si era fatto passare per un medico della banda di fabbrica.

Un anno di carcere a un negoziante che denunciò un furto mai avvenuto

Voleva incassare il premio dell'assicurazione - Come le indagini portarono alla scoperta della simulazione - Il processo in Pretura

Il negoziante Giovanni Janaro, di 36 anni, abitante in via Ugo Ballan 77, è stato condannato in Pretura ad un anno di carcere per simulazione di reato: egli infatti, per riscuotere il premio assicurativo, aveva denunciato un furto che non era stato mai perpetrato. Il cadavere è stato trasportato all'obitorio a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Le indagini sul caso — furono immediatamente intraprese e, un mese dopo, ebbero una conclusione inaspettata: fu infatti accertato che il negoziante si era inventato di sana pianta il furto al solo fine di gabbare la società d'assicurazione. Così egli è finito a giudizio per simulazione di reato. Il processo si è svolto venerdì scorso di fronte alla IV sezione penale della Pretura Urbana.

Il lavoro sospeso due ore al giorno

Inizia oggi lo sciopero alla centrale del latte

Nuova astensione alla «Roma-Nord»

Da oggi, come abbiamo precedentemente annunciato, le maestranze della Centrale del latte si asterranno dal lavoro due ore ogni giorno, fra le 12.30 e le 14.30, per decisione unitaria della Commissione inter-sindacale e per rivendicazione della definizione del trattamento di quinquenza per il personale da collocare a riposo; il riconoscimento delle qualifiche e dei passati di categoria agli aventi diritto; il rinnovo del contratto di lavoro aziendale; l'indagamento organico del personale; la costruzione di un nuovo e più adeguato stabilimento. Dei disegni che potranno ricavare sulla popolazione — mancheranno circa 40.000 litri di latte al giorno — la responsabilità ricade sulla direzione aziendale con la quale è stato impossibile finora risolvere pacificamente la vertenza. Nei giorni scorsi si sono riunite le segreterie dei sindacati provinciali degli autoferrotran-

Truffa una giovane donna promettendole di sposarla

I carabinieri della stazione di via Libia hanno denunciato la truffa di una giovane donna, che si era fatta ingannare da un giovane che prometteva di sposarla. La truffa è stata commessa da un giovane di 40 anni e di un anello del valore di 13 mila lire la giovane Clementina Battalio, abitante in via San Pantaleone 8.

Un ragazzo muore per infezione telenica

Nelle prime ore del mattino di ieri, è morto nel reparto isolato del Policlinico di un ragazzo di 20 anni, abitante a

Arrestato un medico falsificatore di valuta

Alcuni agenti della Questura di Palermo hanno arrestato nei giorni scorsi il dottor Domenico Benincasa di 33 anni, conosciuto come «Dottor Benincasa», che si era fatto passare per un medico della banda di fabbrica.

Un anno di carcere a un negoziante che denunciò un furto mai avvenuto

Voleva incassare il premio dell'assicurazione - Come le indagini portarono alla scoperta della simulazione - Il processo in Pretura

Il negoziante Giovanni Janaro, di 36 anni, abitante in via Ugo Ballan 77, è stato condannato in Pretura ad un anno di carcere per simulazione di reato: egli infatti, per riscuotere il premio assicurativo, aveva denunciato un furto che non era stato mai perpetrato. Il cadavere è stato trasportato all'obitorio a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Le indagini sul caso — furono immediatamente intraprese e, un mese dopo, ebbero una conclusione inaspettata: fu infatti accertato che il negoziante si era inventato di sana pianta il furto al solo fine di gabbare la società d'assicurazione. Così egli è finito a giudizio per simulazione di reato. Il processo si è svolto venerdì scorso di fronte alla IV sezione penale della Pretura Urbana.

Il lavoro sospeso due ore al giorno

Inizia oggi lo sciopero alla centrale del latte

Nuova astensione alla «Roma-Nord»

Da oggi, come abbiamo precedentemente annunciato, le maestranze della Centrale del latte si asterranno dal lavoro due ore ogni giorno, fra le 12.30 e le 14.30, per decisione unitaria della Commissione inter-sindacale e per rivendicazione della definizione del trattamento di quinquenza per il personale da collocare a riposo; il riconoscimento delle qualifiche e dei passati di categoria agli aventi diritto; il rinnovo del contratto di lavoro aziendale; l'indagamento organico del personale; la costruzione di un nuovo e più adeguato stabilimento. Dei disegni che potranno ricavare sulla popolazione — mancheranno circa 40.000 litri di latte al giorno — la responsabilità ricade sulla direzione aziendale con la quale è stato impossibile finora risolvere pacificamente la vertenza. Nei giorni scorsi si sono riunite le segreterie dei sindacati provinciali degli autoferrotran-

Truffa una giovane donna promettendole di sposarla

I carabinieri della stazione di via Libia hanno denunciato la truffa di una giovane donna, che si era fatta ingannare da un giovane che prometteva di sposarla. La truffa è stata commessa da un giovane